

La Borsa

Milano ai massimi dal 2008. Intesa vale 80 miliardi

Borse Ue in territorio positivo, con Madrid (+0,98%) e Milano tra le migliori. Piazza Affari sale dello 0,59% sui massimi dall'inizio del 2008, con lo spread che invece scende a 105 punti. Denaro sulle banche con Intesa (+1,88%) che supera gli 80 miliardi di capitalizzazione. Bene Bpm (+2,59%), Pop Sondrio (+2,34%), Unicredit (+1,68%) e Mps (+1,66%). Acquisti su Telecom (+2,49%) anche grazie a un report di Barclays, con Leonardo su del 2,16%. Realizzi su A2a (-1,22%), Ferrari (-1,39%) e Amplifon che scende nel finale (-2,40%).

VARIAZIONE DEI TITOLI APPARTENENTI ALL'INDICE FTSE-MIB 40

Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia/

I migliori

Banco BPM	↑
+2,59%	
Telecom Italia	↑
+2,49%	
B.P. Sondrio	↑
+2,34%	
Leonardo	↑
+2,16%	
Intesa Sanpaolo	↑
+1,88%	

I peggiori

Amplifon	↓
-2,40%	
Ferrari	↓
-1,39%	
A2a	↓
-1,22%	
Diasorin	↓
-0,96%	
Iveco	↓
-0,95%	

L'OPERAZIONE

Poste può crescere in Tim e apre al dialogo con Vivendi

di Sara Bennewitz

MILANO — Il ruolo che Poste Italiane potrebbe avere nel futuro di Tim accende l'attenzione degli investitori ma anche quella dei sindacati, che ieri hanno chiesto un incontro con le due aziende, a garanzia dell'occupazione della società di telecomunicazioni che in Italia dà lavoro a 17 mila persone.

Il gruppo guidato da Matteo Del Fante venerdì, insieme ai risultati, annuncerà i target per il 2025. Prima di allora difficilmente ci saranno novità sui piani di Poste per il 9,8% che ha appena rilevato di Tim, una quota che lo stesso gruppo ha definito «strategica». In molti sono convinti che quello di Poste nel gruppo tricolore di tlc sia solo un primo passo, a cui ne seguiranno altri, sia nella governance che a livello commerciale industriale, e, probabilmente, anche nell'azionariato. Al momento, però, non sarebbe stata presa ancora nessuna decisione al riguardo. Intanto Poste avrebbe già contattato Vivendi (società al

I sindacati chiedono un incontro a Del Fante
Piazza Affari reagisce in modo positivo



▲ Alla guida
L'amministratore delegato di Poste Italiane Matteo Del Fante

23,75% del capitale) per aprire un dialogo con il primo azionista di Tim. E non è escluso che in vista dell'assemblea possa anche chiedere di essere rappresentato in cda. Sia Vivendi che Poste, insieme hanno il 34% della società, non sono rappresentati in consiglio: il gruppo francese due anni fa ha infatti scelto di non partecipare alla governance, perché non condivideva la strategia del management e la vendita della rete. L'attuale consiglio di Tim consta infatti di 9 membri di cui 3 espressione del mercato e 6 indicati dalla lista del management tra cui il presidente Alberto Figari e l'ad Pietro Labriola. In proposito nei prossimi giorni, finito il roadshow di Tim, è probabile che Labriola e Del Fante si incontrino per definire una ventaglio di possibili operazioni commerciali da realizzare insieme, e magari Poste potrebbe fare anche delle richieste sulla governance. Tim ha in agenda un consiglio per il 5 marzo per l'approvazione del bilancio, ma ancora all'ordine del giorno non ci sarebbe nessuna decisione in merito. Peraltro, essendo Poste una parte correlata del gruppo di telefonia,

ogni opzione dovrebbe essere comunque vagliata dall'apposito comitato. Se Poste chiedesse un posto nel consiglio di Tim è probabile che lo faccia prima dell'assemblea del gruppo del 10 aprile, in modo che poi tutti i soci possano votare il futuro candidato.

Labriola e Del Fante si sono già incontrati settimane fa per discutere di Poste Mobile, in vista della scadenza del contratto da operatore virtuale del mercato mobile, attualmente in essere con Vodafone. Secondo fonti finanziarie, inoltre l'ingresso di Poste in Tim non precluderebbe neppure eventuali accordi con Cvc o Iliad, anche se potrebbe comunque esserci dei profili Antitrust da chiarire, perché insieme Poste, Tim e Iliad avrebbero una quota superiore al 40% della telefonia tricolore. Insomma la situazione resta fluida, ma nell'attesa di capire come Poste consoliderà il suo sodalizio con Tim, ieri le azioni hanno recuperato il 2,49% a 0,28 euro, mentre i titoli del gruppo di Del Fante sono saliti dello 0,34% a 14,88 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La trattativa

Aeroporto di Venezia ai francesi di Ardian l'esclusiva con Finint

MILANO — Il fondo francese Ardian ha firmato un accordo di esclusiva con la Finint sgr di Enrico Marchi per rilevare le quote degli aeroporti di Venezia, Verona e Brescia in mano al fondo francese Infravia (44%) e a quello tedesco Dws (44%) e sarebbe in trattative avanzate.

I due azionisti erano entrati nella società di gestione Save nel 2017 lanciando un'opa per ritirarla dal mercato. Da tempo Marchi cerca di agevolare l'uscita di Infravia e Dws, che vogliono monetizzare il loro investimento. In proposito Finint aveva cercato di costituire un fondo delle infrastrutture dove conferire Save, e aveva sondato la disponibilità di diversi fondi infrastrutturali tra cui Brookfield, Ifm e Swiss Life, senza però ricevere una proposta giudicata soddisfacente per tutti gli stakeholders. Secondo fonti finanziarie, gli investitori si sarebbero spinti fino a un massimo di 900 milioni per Save, mentre Ardian — che ha una comprovata esperienza nel settore e

Un miliardo dal gruppo che controlla Heathrow
Nell'affare anche gli scali di Brescia e Verona

controlla tra le altre cose l'aeroporto di Heathrow — avrebbe messo sul piatto oltre un miliardo di euro.

L'offerta di Ardian, che nell'operazione è assistita da Mediobanca, è stata però giudicata ancora inadeguata da Infravia e Dws, che invece sono assistite da Morgan Stanley e Rothschild. L'aeroporto Marco Polo di Venezia nel 2024 è tornato su livelli che non vedeva dal 2019, con 11,6 milioni di passeggeri. Tuttavia Save a fine 2024 avrebbe ancora oltre 900 milioni di passività a fronte di poco meno di 140 milioni di margine lordo. E gli attuali soci che controllano l'88% di Save ambirebbero a una valutazione in linea con quella fat-



ta nel 2017 che riconosceva a Save un multiplo pari a 15 volte il margine operativo lordo.

Ma le pretese dei due fondi si scontrano con un mercato più complesso e prudente che in passato — anche per l'aumento dei tassi d'interesse — e con una governance di Save che non giustificerebbe simili premi. Ardian invece avrebbe negoziato con Marchi di crete migliori rispetto alla governance attuale, pur confermando la fiducia nell'ad Monica Scarpia, riuscendo a ottenere un'esclusiva di lungo termine per trattare con Finint.

Per massimizzare il prezzo Dws e Infravia avrebbero preferito aprire un processo competitivo, incari-

cando Morgan Stanley e Rothschild per raccogliere le manifestazioni d'interesse per una gara. Tuttavia un'asta competitiva richiederebbe tempo, Infravia e Dws avrebbero interessi non perfettamente allineati, e l'eventuale vincitore dovrebbe comunque riuscire a negoziare una nuova governance con Finint.

Chi conosce da vicino l'operazione è pronto a scommettere che Ardian e i due fondi che controllano l'88% di Save potrebbero trovare un punto d'incontro, intanto il braccio di ferro per la conquista dell'aeroporto di Venezia continua.

—s.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Imparato tra gli operai

Stellantis

Imparato in visita a Pomigliano per le city-car

Jean-Philippe Imparato, capo dell'Europa allargata di Stellantis, ieri ha visitato lo stabilimento di Pomigliano, dove dal 2028 sarà installata la nuova piattaforma Small dedicata alle city-car. La piattaforma, che è stata annunciata al tavolo del ministero delle Imprese del 17 dicembre, quando Imparato ha indicato i capisaldi del Piano Italia del gruppo, permetterà la produzione di due nuovi modelli compatti. La visita di Imparato è uno dei passaggi propedeutici per la messa a terra del piano nel sito campano. Imparato, che era in compagnia di Arnaud Deboeuf, chief global manufacturing & supply chain officer, Santo Ficili, amministratore delegato di Alfa Romeo e Maserati, Gaetano Thorel, responsabile europeo di Fiat e Abarth, e Antonella Bruno, responsabile di Stellantis in Italia, ha incontrato i manager dell'impianto, di cui è responsabile Pascal Chretien, e ha visitato tutte le aree di produzione, confrontandosi con le persone impegnate lungo le linee. Prima di lasciare l'impianto, Imparato ha voluto salutare in un incontro oltre un centinaio di lavoratori in rappresentanza di tutti i circa quattromila dipendenti del sito nell'hinterland napoletano. d.lon.

Sanas Direzione Generale

ESITO DI GARA

Anas S.p.A. informa che è stata aggiudicata la procedura di gara aperta DG 58-23 avente ad oggetto "Accordo Quadro triennale per l'esecuzione di lavori di manutenzione programmata per il risanamento strutturale di opere d'arte, suddiviso in 18 lotti". Importo complessivo € 600.000.000,00 (di € 90.000.000,00 per oneri relativi alla sicurezza). Il testo integrale dell'esito, inviato alla GIUE il 14/02/2025 e pubblicato sulla GURI n. 20 del 19/02/2025, è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it>.

IL DIRETTORE APPALTI E ACQUISTI
Nicola Rubino

www.stradeanas.it Pronto Anas 800 841148